



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**  
**Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica**  
**Conservatorio di Musica "Giovanni Battista Martini"**  
**~ Bologna ~**

**ALLEGATO 1**

**REGOLAMENTO PER IL PRESTITO DEGLI  
STRUMENTI MUSICALI DI PROPRIETÀ DEL  
CONSERVATORIO "G.B. MARTINI" DI BOLOGNA**

*Testo approvato con Delibera n. 51 del Consiglio di Amministrazione del 17.4.2013*

***ART. 1 - Oggetto.***

- 1.1. Il presente regolamento (di seguito il Regolamento) è adottato al fine di disciplinare il prestito ed utilizzo di strumenti musicali di proprietà del Conservatorio "G.B. Martini" di Bologna.
- 1.2. In sintonia con i suoi scopi istituzionali e statutari, il Conservatorio mette a disposizione dei destinatari di cui all'art. 3 del presente Regolamento i predetti strumenti, al fine di permettere agli stessi di esercitarsi ed effettuare attività pratica, di studio ed insegnamento, concertistica e/o professionale.
- 1.3. Il prestito degli strumenti è stabilito a titolo oneroso e a tempo determinato secondo le modalità dei successivi articoli.
- 1.4. Il prestito può essere concesso per uso tanto interno quanto esterno ai locali del Conservatorio.
- 1.5. Restano esclusi dal prestito gli strumenti musicali destinati allo studio nei locali del Conservatorio e preordinati allo svolgimento dei corsi curricolari.
- 1.6. Il presente regolamento si applica a tutto il personale in servizio nel Conservatorio, agli studenti iscritti e in regola con il pagamento delle tasse, ad istituzioni, enti e persone fisiche e/o giuridiche interessate.

***ART. 2 - Ammissione degli strumenti al prestito.***

- 2.1. Gli strumenti di cui all'art. 1 sono ammessi al prestito previa verifica dello stato dei medesimi e considerata la manutenzione ordinaria cui essi sono periodicamente sottoposti.
- 2.2. Lo stato di conservazione e d'uso dello strumento è verificato da uno dei docenti del Conservatorio preposti all'insegnamento di quel dato strumento e/o da ditte private all'uopo individuate secondo i criteri dell'evidenza pubblica.



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**  
**Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica**  
**Conservatorio di Musica "Giovan Battista Martini"**

~ Bologna ~

**ART. 3 - Destinatari.**

3.1. Il prestito degli strumenti di cui all'art. 1 è concesso agli studenti che ne facciano richiesta secondo criteri stabiliti dal Consiglio di amministrazione.

3.2. Gli strumenti possono essere dati in prestito ai docenti che fanno parte dell'organico d'Istituto, o a docenti che, trovandosi in regime contrattuale di collaborazione, ne facciano domanda ovvero - in via occasionale e previo parere vincolante del Consiglio di Amministrazione - ad enti, istituzioni e persone fisiche e/o giuridiche che ne facciano richiesta secondo criteri stabiliti dal suddetto Consiglio.

**ART. 4 - Decorrenza**

Il presente regolamento decorre dalla data del Decreto Presidenziale di adozione e fino a nuove eventuali disposizioni.

**ART. 5 - Tipologie di prestito.**

5.1. Il prestito degli strumenti di cui all'art. 1 può essere qualificato come:

- ***Prestito interno:*** Il prestito interno prevede il rilascio di strumenti musicali per uso interno ai locali del Conservatorio. Per usufruirne, occorre che l'interessato acquisisca un permesso di studio o sia autorizzato ad accedere alle aule. L'utilizzo dei locali ove si trova lo strumento è subordinato a quanto disposto nel Regolamento per l'uso delle aule. L'utilizzo interno è concesso, ove lo strumento risulti disponibile, a titolo non oneroso, escluso l'utilizzo di strumenti di particolare valore economico e/o storico per i quali è previsto il versamento di una somma a titolo di deposito cauzionale, secondo quanto stabilito dall'art. 6 del presente Regolamento, per garantirne il buono stato di conservazione. Restano ferme le condizioni di cui all'art 10 del presente Regolamento.
- ***Prestito esterno:*** Il prestito esterno prevede il rilascio di strumenti musicali per uso esterno ai locali del Conservatorio per scopi di studio e/o attività promosse da enti, istituzioni o soggetti estranei allo stesso cui partecipano suoi iscritti e/o docenti. L'utilizzo esterno può essere concesso anche a titolo oneroso. Gli interessati potranno usufruirne previa formale richiesta. Occorre che l'interessato acquisisca un'autorizzazione secondo i criteri previsti ai successivi artt. 7 e 8 e corrisponda la quota-prestito stabilita dal Consiglio di amministrazione su base mensile o annuale. Restano ferme le condizioni di cui all'art 10 del presente Regolamento.





**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**  
**Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica**  
**Conservatorio di Musica "Giovan Battista Martini"**  
**~ Bologna ~**

**ART. 5 bis - Prestito esterno occasionale a terzi**

Il prestito esterno occasionale a terzi prevede il rilascio di strumenti musicali per uso esterno ai locali del Conservatorio, per attività di produzione promosse da enti, istituzioni o persone fisiche e giuridiche estranee allo stesso, previa acquisizione di un parere vincolante del Consiglio di Amministrazione e sentito il parere di un insegnante della materia per conoscerne la disponibilità e l'eventuale utilizzo dello strumento al momento della richiesta. Per usufruirne, occorre che i menzionati soggetti facciano formale richiesta e corrispondano la quota stabilita dal Consiglio di amministrazione ai sensi dei successivi artt. 7 e 8. L'utilizzo esterno occasionale a terzi è concesso sempre a titolo oneroso. Restano ferme le condizioni di cui all'art 10 del presente Regolamento.

**ART. 6 - Quote prestito e deposito cauzionale**

6.1. Per tutte le tipologie di prestito previste dal presente Regolamento il Consiglio di Amministrazione, con separato atto, provvederà annualmente a determinare l'ammontare delle relative quote prestito e del deposito cauzionale.

**ART. 7 - Richiesta.**

7.1. La domanda di prestito, compilata sull'apposito modello disponibile nella Segreteria degli studenti e sul sito internet del Conservatorio, secondo il fac-simile allegato al presente Regolamento, deve essere indirizzata al Direttore di ragioneria del Conservatorio e deve contenere la precisa indicazione dello strumento richiesto, nonché la tipologia e la durata del prestito.

7.3. La domanda deve essere fatta con un congruo anticipo al fine di consentire i necessari accertamenti, deve recare la firma dell'interessato.

7.4. Nel caso di allievi minorenni, la richiesta va presentata dal genitore esercente la potestà. Nel caso di enti, istituzioni e persone giuridiche la richiesta va presentata da coloro che ne hanno la legale rappresentanza.

7.5. Il Direttore si esprime sulla richiesta di prestito entro sette giorni dalla data di ricezione della richiesta e informa gli uffici Amministrativi dell'Istituzione.

**Art. 8 - Modalità di versamento quota prestito**





**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**  
**Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica**  
**Conservatorio di Musica "Giovan Battista Martini"**  
~ Bologna ~

- 8.1. La quota prestito deve essere versata sul conto corrente postale o bancario intestato al Conservatorio. La ricevuta di tale versamento deve essere consegnata presso l'Ufficio Ragioneria al momento del ritiro dello strumento.
- 8.2. Per il caso in cui il prestito perduri oltre il singolo mese, l'interessato consegnerà le ricevute relative al versamento delle quote-prestito presso l'Ufficio di Ragioneria entro il giorno 5 del mese di competenza.
- 8.3. L'amministrazione non effettua rimborsi nel caso in cui il destinatario di prestito plurimensile abbia effettuato, in un'unica soluzione, il pagamento delle quote mensili e lo strumento venga restituito anticipatamente rispetto alla data di scadenza del prestito.
- 8.4. Ogni ritardo nel versamento della quota dovuta priva il soggetto interessato della possibilità di ricevere ulteriori prestiti per l'anno accademico in corso.

***Art. 9 - Consegna dello strumento, durata del prestito, restituzione e rinnovo.***

- 9.1. All'atto della consegna dello strumento, il soggetto che lo prende in prestito (allievo maggiorenne oppure il genitore dell'allievo minorenni o il legale rappresentante – o persona munita di delega – se trattasi di persone giuridiche) è tenuto a presentarsi presso l'Ufficio Ragioneria munito di idoneo documento di riconoscimento e da quel momento risulta custode.
- 9.2. Il prestito verrà annotato sull'apposito registro dove dovranno essere indicati: gli estremi della domanda e dell'autorizzazione, lo strumento che viene dato in prestito, gli estremi del documento di riconoscimento del soggetto che usufruisce del prestito, la data di inizio e termine del prestito, l'eventuale ricevuta di pagamento, la firma di chi ritira lo strumento e dell'incaricato che lo consegna.
- 9.3. Lo strumento è consegnato in prestito solo dopo che il Conservatorio ha acquisito il giudizio del Direttore di ragioneria e tutta la documentazione di cui agli artt. 7 e 8 del presente Regolamento.
- 9.4. Lo strumento deve essere riconsegnato presso l'Ufficio Ragioneria del Conservatorio improrogabilmente alla scadenza del prestito. All'utente che non restituisca il bene prestato nei termini su prescritti, sarà inviato sollecito a mezzo lettera raccomandata o posta certificata PEC.
- In caso di ritardo, all'utilizzatore è precluso qualsiasi altro prestito/utilizzo fino a restituzione avvenuta.
- 9.5. Al momento del ritiro e della riconsegna, che avverrà alla presenza e con sottoscrizione del docente e dell'allievo, gli utilizzatori sottoscriveranno apposito verbale.
- 9.6. Per il caso di prestito annuale di strumento, quest'ultimo deve essere riconsegnato entro il 10 ottobre di ogni anno accademico per consentire al Conservatorio di operare l'ordinaria manutenzione dello strumento prestato.





**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**  
**Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica**  
**Conservatorio di Musica "Giovan Battista Martini"**  
**~ Bologna ~**

- 9.7. La domanda di rinnovo del prestito, che deve essere accompagnata da un nuovo nulla osta sullo stato di conservazione dello strumento, va presentata al Direttore di ragioneria entro un mese dalla data di scadenza del prestito.
- 9.8. I prestiti potranno essere revocati in ogni tempo per motivi inerenti alla conservazione e alla manutenzione degli strumenti o per altro giustificato motivo, senza che la controparte possa vantare diritto alcuno ad indennizzo o risarcimento.
- 9.9. Alla cessazione del prestito gli strumenti dovranno essere riconsegnati nelle medesime condizioni in cui si trovavano all'atto della concessione.

**Art. 10 - Manutenzione e responsabilità da danneggiamento.**

- 10.1. Il Conservatorio è responsabile della custodia e della cura del bene fino al momento del prestito.
- 10.2. Il soggetto cui sia concesso il prestito si impegna alla cura e alla custodia di quello per il tempo dell'uso e restituirlo integro al termine del prestito secondo le modalità di cui all'art. 9. A carico di quest'ultimo sono le spese di trasporto dello strumento prestato.
- 10.3. All'utente che non restituisca nei termini previsti lo strumento ricevuto in prestito, sarà inviata, da parte dell'Amministrazione, l'invito a restituirlo a mezzo raccomandata a.r. o PEC.
- 10.4. La data della restituzione deve essere preventivamente concordata con il Direttore di ragioneria e deve avvenire alla presenza di almeno un docente competente ad attestare l'integrità dello strumento mediante annotazione e firma sull'apposito registro. I danni eventualmente arrecati allo strumento sono a carico degli utilizzatori, come pure la sostituzione delle parti deteriorabili (corde, ance, imboccature ecc) durante il periodo del prestito.
- 10.5. È fatto divieto assoluto di concedere lo strumento ottenuto in prestito ad altre persone. Qualora vengano violate le disposizioni di cui al presente regolamento, oltre al risarcimento dell'eventuale danno, il soggetto inadempiente si vedrà preclusa la possibilità di ricevere in futuro altri strumenti in prestito d'uso.
- 10.6. Al termine prefissato per la riconsegna dello strumento, il prestito potrà essere prorogato solo previa motivata richiesta ed espressa autorizzazione da parte del C.d.A. secondo le modalità di cui al precedente art. 8.
- 10.7. In caso di danneggiamento dello strumento ricevuto in prestito, il destinatario del prestito è tenuto a darne tempestivo avviso all'Ufficio Ragioneria e a riportare lo strumento in Conservatorio, per permettere di attestare l'entità del danno al docente. Il soggetto sarà tenuto al pagamento dei costi di riparazione sostenuti





**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**  
**Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica**  
**Conservatorio di Musica "Giovan Battista Martini"**

~ Bologna ~

dal Conservatorio relativi allo strumento danneggiato, nonché a quelli di eventuale trasporto presso il laboratorio di riparazione.

10.8. In nessun caso sono consentiti interventi esterni di riparazioni sullo strumento.

10.9. Chi contravviene alla presente norma è escluso dal prestito degli strumenti di proprietà del Conservatorio.

10.10. Nell'ipotesi di smarrimento, furto o totale deperimento dello strumento avvenuto nel periodo del prestito, l'utilizzatore sarà obbligato a sostenere i costi relativi alla sostituzione con strumento della stessa marca e con le stesse caratteristiche. In mancanza di reperimento di analogo strumento musicale, l'utilizzatore dovrà rimborsare il costo del valore commerciale dello strumento, determinato dal Consiglio di Amministrazione.

**Art. 11 - Strumenti destinati alla didattica e alle produzioni.**

11.1. Il Conservatorio mette a disposizione dei propri iscritti e anche dei docenti in servizio alcuni strumenti in occasione della realizzazione di concerti e manifestazioni artistiche rientranti nella progettazione d'istituto o nella produzione artistica del Conservatorio.

11.2. Il prestito degli strumenti è a titolo gratuito. Gli utilizzatori sono personalmente responsabili del buon utilizzo degli strumenti loro affidati. A tale scopo sono tenuti a verificare lo stato del materiale al momento della consegna, a restituirli nelle stesse condizioni e a segnalare eventuali difetti anomalie.

11.3. La domanda di prestito, compilata sull'apposito modello disponibile presso la segreteria didattica e sul sito internet di questa istituzione.

11.4. La custodia, la gestione e la manutenzione degli strumenti musicali destinati alla didattica e alle produzioni sono affidate al Direttore di ragioneria del Conservatorio.

11.5. Gli strumenti di cui sopra verranno custoditi in uno o più locali a ciò predisposti e muniti di serrature di sicurezza.

11.6. Eventuali operazioni di riparazione o restauro che vengano reputate necessarie verranno eseguite, previa approvazione del Consiglio di amministrazione se di rilevante importo, da tecnici di comprovata affidabilità.

**Art. 12 – Strumenti in dotazione ad aule e sale. Apparecchiature tecnologiche.**

12.1. Per quanto riguarda gli strumenti in dotazione alle aule e alle sale sarà cura dei singoli docenti, nei limiti del loro orario di lezione, vigilare sul buon uso degli stessi da parte degli studenti e segnalare al



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**  
**Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica**  
**Conservatorio di Musica "Giovan Battista Martini"**  
**~ Bologna ~**

Direttore di ragioneria eventuali abusi ovvero inconvenienti tecnici e necessità di interventi di manutenzione.

12.2. Analoga cura dovrà essere posta dai docenti interessati nel vigilare sul corretto uso delle apparecchiature tecnologiche e sulla loro diligente custodia all'interno delle aule. Il Direttore del Conservatorio designerà uno o più fiduciari cui spetterà il compito di dettare le misure più opportune secondo le circostanze per prevenire abusi, disordini e dispersioni.

12.3. Nel caso in cui l'uso degli strumenti e delle apparecchiature tecnologiche suddette avvenga in orari extra lezione le medesime funzioni dei docenti sono assegnate a colui o a coloro che sono preposti alla verifica dell'aula e della sua dotazione all'entrata ed all'uscita dalla stessa da parte dello studente.

***Art. 13 – Disposizioni comuni***

13.1 Alla cessazione del prestito, gli strumenti dovranno essere riconsegnati nelle medesime condizioni in cui si trovavano all'atto della concessione.